

L'approfondimento delle conoscenze su Porto Marghera, consolidato a seguito di accurate misurazioni estese a suolo, sottosuolo, acque ed aria, ha permesso di definire con grande precisione il forte impatto ambientale subito dalla laguna di Venezia e dalla sua terraferma. E' stato scritto in questo modo un capitolo particolare della storia del modello industriale sviluppato sul bordo lagunare nel corso del novecento. Questa nuova e diffusa consapevolezza ha orientato Veritas, nel contesto della sua trasformazione da mera società di servizi ad impresa industriale, verso un proprio orizzonte produttivo capace di porsi come esempio di sostenibilità nel contesto generale di conversione in atto all'interno del porto industriale veneziano.

L'idea posta alla base del percorso si è concretizzata grazie all'insediamento a Fusina, presso la seconda zona industriale di Marghera, di un "Ecodistretto integrato" caratterizzato soprattutto da due impianti tra loro complementari e all'avanguardia in ambito nazionale: Ecoprogetto ed Eco-Ricicli. Si tratta di un sistema finalizzato da un lato alla lavorazione dei materiali derivanti dalla raccolta differenziata (per recuperare il vetro, la plastica, i metalli ferrosi e non ferrosi dalle frazioni merceologiche separate dai cittadini e dalle imprese del terziario all'atto del conferimento dei rifiuti), e, dall'altro lato, decisamente indirizzato a ridurre al minimo lo smaltimento in discarica mediante il recupero dell'energia contenuta nella frazione secca indifferenziata dei rifiuti. L'attuazione del progetto ha reso in pochi anni indipendente il territorio provinciale nel trattamento dei rifiuti urbani.

Il consolidamento del sistema Veritas - Ecoprogetto - Eco-Ricicli permette pertanto di offrire ai Comuni da esso serviti la certezza del recupero per i crescenti flussi di materia prima secondaria derivanti dal miglioramento generalizzato della raccolta differenziata, e, al tempo stesso, di aprire un nuovo fronte di sviluppo reso necessario a seguito della scelta di fermare la linea di combustione del rifiuto indifferenziato attiva dal 1998. La scelta, che dal punto di vista ambientale determina un significativo vantaggio nella riduzione delle emissioni, ha comportato l'azzeramento dell'importante contributo energetico derivante dal funzionamento del termovalorizzatore, energia peraltro totalmente utilizzata negli energivori processi produttivi di Ecoprogetto.

Non c'è dubbio, quindi, che l'asse portante della nuova strategia debba essere quello del deciso perseguimento di una maggior efficienza energetica. Si tratta di un processo che prende avvio dall'audit energetico finalizzato ad inquadrare le problematiche fondamentali per poi focalizzare l'attenzione sui più efficaci interventi di risparmio energetico, progettandoli con precisione dal punto di vista tecnico, economico e del monitoraggio della quantificazione dei benefici ottenuti. Il metodo deve essere in grado di rendere disponibili per la Direzione la raccolta e l'analisi dei dati di consumo energetico del sito produttivo, l'individuazione delle azioni di miglioramento energetico, la valutazione del rapporto costi - benefici con calcolo degli indicatori economici dei progetti di miglioramento, ed infine, un piano ed un cronoprogramma per la realizzazione degli interventi.

L'obiettivo è quello di fare in modo che il percorso di miglioramento delle prestazioni energetiche consenta di strutturare un nuovo sistema di gestione energetica da integrare con i sistemi di gestione qualità e ambiente (ISO 9001 e ISO 14001) già certificati e di implementare l'Energy management systems così delineato secondo gli indirizzi della norma ISO 50001:2011.

Nell'ottica del miglioramento continuo, la politica energetica si articolerà perseguendo linee di sviluppo innovative tali da porre Ecoprogetto in sintonia con gli obiettivi della strategia energetica europea e nazionale anche nei campi della produzione di energia da fonti rinnovabili e in quella delle applicazioni finalizzate alla sperimentazione di sistemi di accumulo per l'energia elettrica.

Resta fondamentale il fatto che dal punto di vista energetico, la biostabilizzazione e gli accurati processi di selezione del rifiuto indifferenziato, permettono comunque a Ecoprogetto, unica azienda in Italia, di vendere a Enel una parte significativa del CSS ad alto potere calorifico

derivante dal trattamento e quindi di avviare a recupero energetico, tramite co-combustione con il carbone presso la centrale termoelettrica di Fusina, il materiale trasformato presso gli impianti. Tuttavia, le scelte intraprese e le nuove condizioni di esercizio richiedono un rinnovato impegno da parte della Direzione, in sinergia con la capogruppo Veritas, per la ricerca di un nuovo accordo con Enel finalizzato ad avviare a recupero energetico tutto il CSS prodotto presso l'impianto e al contestuale avvio di percorsi amministrativi che permettano di valorizzare le performance energetiche raggiunte in termini di efficientamento e produzione da fonti rinnovabili nel mercato nazionale dell'energia, attraverso l'ottenimento dei Titoli di Efficienza Energetica (TEE o certificati bianchi) rilasciati da GSE (Gestore dei Servizi Energetici nazionale).

La volontà di fare degli impianti di Ecoprogetto un modello di sostenibilità ambientale richiede, pertanto, la definizione un nitido percorso culturale, organizzativo, progettuale e tecnologico che a fianco degli importanti risultati sin qui raggiunti per quanto concerne il recupero di materia, collochi in primo piano i temi del risparmio energetico, dell'efficienza energetica e dello sfruttamento delle energie rinnovabili. Un obiettivo strategico aziendale chiaramente finalizzato oltre che a ridurre gli impatti ambientali, anche all'effettivo contenimento degli importanti costi dell'energia necessaria per le attività di trattamento della frazione indifferenziata dei rifiuti urbani.

A tale scopo la Direzione di Ecoprogetto ha deciso di integrare agli attivi sistemi Qualità e ambiente conformi alle norme UNI EN ISO 9001:2008, UNI EN ISO 14001:2004, anche il Sistema di Gestione dell'Energia conforme alla norma UNI CEI EN ISO 50001:2011

L'approccio sistematico alla gestione efficiente dell'energia così definito intende raggiungere i seguenti obiettivi:

- individuare con precisione compiti e aree di responsabilità finalizzati al miglioramento continuo dell'efficienza energetica dell'azienda, anche attraverso la nomina di un Rappresentante della Direzione dedicato e di un Energy team interno;
- motivare sensibilità specifiche, stabilire e mantenere attive procedure e istruzioni di lavoro orientate alla riduzione gli sprechi e a garantire in ogni settore d'azienda l'uso virtuoso dell'energia;
- garantire il pieno e sostanziale rispetto delle prescrizioni legislative applicabili agli ambiti di pertinenza dell'azienda e dei vincoli contrattuali sottoscritti dalla società nei confronti di terzi;
- ricercare in ciascun contesto del sito produttivo soluzioni innovative, tecnologiche e gestionali, volte alla riduzione dei consumi energetici in grado di interessare impianti, macchine, attrezzature di lavoro, uffici e aree esterne sostenendo e incoraggiando le iniziative nate dalla collaborazione di ciascun dipendente fin dalla fase di prima segnalazione e nelle successive fasi di sviluppo per far giungere le idee ad un adeguato livello di progettazione e alla loro applicazione;
- perseguire il miglioramento continuo delle prestazioni del SGE anche attraverso la collaborazione ed il coordinamento tra le diverse risorse aziendali, mediante la definizione di regole chiare e condivise nel corretto utilizzo delle fonti energetiche;
- diffondere la presente politica a tutti i livelli dell'organizzazione e agli stakeholders;
- coinvolgere i propri dipendenti e il personale delle ditte esterne che operano per suo conto, nella diffusione degli obiettivi strategici dell'"energia intelligente" attraverso appropriati canali di comunicazione, formazione ed informazione, con particolare riferimento alle aree produttive nelle quali risulta significativo il consumo di energia;
- garantire la comunicazione ed il coinvolgimento sia della comunità nella quale il sito produttivo di Ecoprogetto è insediato sia degli enti locali che conferiscono i rifiuti all'impianto in merito ai miglioramenti delle prestazione energetiche e ambientali ottenute;
- incrementare, ove possibile, l'utilizzo di energie rinnovabili, riducendo le emissioni di CO₂;

E' compito della Direzione aziendale di Ecoprogetto compiere gli sforzi necessari per garantire il rispetto della presente politica e conseguire gli obiettivi prefissati, provvedendo in particolar modo a:

- verificare periodicamente in modo critico ed oggettivo l'efficacia, l'adeguatezza ed il grado di applicazione del SGE, compresa la stessa Politica condividendo l'individuazione dei più appropriati indicatori di prestazione energetica;
- garantire gli investimenti necessari per la realizzazione adeguati sistemi di monitoraggio sin dalla fase di definizione della baseline dei consumi per rendere verificabile il progressivo miglioramento delle prestazioni energetiche;
- assicurare le necessarie risorse umane ed economiche per il raggiungimento degli obiettivi e dei traguardi definiti e migliorare continuamente le prestazioni del SGE aziendale.

Venezia, li settembre 2014

L'Amministratore Delegato
Dott. Adriano Tolomei


